Anno XXIII — Sabbato 30 Marzo 1889 — Abbonamento Postale — N. 77

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RICOSTITUIRE
o costituire un partito?

Si torna da capo spesso nella stampa coll'idea di *ricostituire* un partito politico. Quelli che esprimono una simile idea non sono nemmeno dalla fattane esperienza avvisati, che *un vecchio partito*, per qualsiasi causa disciolto, *non si ricostituisce*, perchè non si può mai tornare sulla causa che lo disciolse. Lo provò anche la famosa *Sinistra storica*, la quale, sebbene da tanti anni si trovasse coll'uno o coll'altro de' suoi uomini al potere ed avesse tentato di ricostituirsi in un unico partito, non potè mai farlo. Basta nominare la famosa *pentarchia* di ridicola memoria, composta a pranzo a Napoli sotto il patronato del grasso duca di San Donato, che fece tanto a Pompei per gli afflitti dal terremoto di Casamicciola ed Ischia, per convincersene. I pentarchi divagarono tanto di quà e di là, che quelli di essi che si trovarono successivamente al potere trovarono sempre degli oppositori negli altri. Le cose e gli uomini mutano tanto nel tempo, che il vecchio non ringiovanisce mai, nè il morto resuscita.

Se ci sono degli scopi bene determinati in cui si crede di potersi accordare e gli elementi di coloro che li professano, *i nuovi partiti si possono invece costituire* dietro codesti scopi e cogli uomini che li accettano e vogliono promuoverli.

P. e. giacchè dal Paese stesso sono venute replicatamente e continuate le voci, che adesso si debbano cercare soprattutto *le economie*, a tale che per fino chi non le cercava ma chiedeva nuove tasse, credette di dover rinunziare alla sua vecchia bandiera e di mettersi sotto questa, perchè tutti coloro che intendono seriamente di rispondere a questa voce, non si uniscono assieme, non discutono tutte le riforme amministrative che potrebbero produrre le economie volute dal Paese, non si accordano sulle medesime, non si formano un programma e non *costituiscono* con questo il *nuovo partito*, che cerchi tutti i modi di farlo valere? E non dovrebbe anche codesto partito approfittare delle tendenze del momento cui i sentiti bisogni creavano nel Paese per *costituirsi* in partito politico, e ciò senza domandare a nessuno di coloro che francamente vi si ascrivono il certificato di origine dall'uno od all'altro dei partiti storici, oramai, come indica il loro nome stesso, defunti? E se esso rispondesse ai bisogni ora universalmente sentiti, non potrebbe far passare adesso molte di quelle riforme, che in altri momenti difficilmente sarebbero passate, come quelle p. e. della soppressione di tante cose inutili colle nuove condizioni in cui si trova il Paese? E non sarebbe desso sicuro anche di vincere col suo programma nelle forse non lontane elezioni politiche?

Certo, se si vuole *costituire il nuovo partito*, bisogna uscire dall'apatia in cui il grande numero è piombato, dai voti perduti nelle frasi generali e mai concreti e pratici, dalle sortite individuali che non diventano mai un programma comune. La politica non si fa nè colle frasi generali, nè coll'individualismo che non sappia mai associarsi le forze di molti, nè dare a questi dei capi che efficacemente li rappresentino. Un partito, che voglia ottenere uno scopo (e quello chiamato delle economie lo avrebbe) bisogna che si unisca per uno determinato, che si occupi principalmente di quello, che lotti strenuamente per conseguirlo, che muova in falange compatta contro gli avversarii e che non si arresti finchè non lo abbia raggiunto.

Volete avere un esempio della costituzione di un partito simile in un paese che gode da molto tempo il reggimento rappresentativo quale è l'Inghilterra, e dove, a memoria d'uomo, nacquero tante trasformazioni nei partiti politici? E' la morte del Deputato John Bright testè avvenuta quella che ce lo ricorda. Egli, con Cobden (col quale noi abbiamo conversato a lungo a Trieste dopo la sua vittoria ed il viaggio che aveva fatto in Italia) e con un gruppo di altri sposò una causa importante, quella del commercio libero dei grani, per dare il pane a buon mercato agli operai numerosi delle diverse industrie che potessero sostenere la concorrenza di quelle di altre Nazioni.

Era un interesse contrario a quello dei proprietarii del suolo e quindi di tutti i lordi e loro affittaiuoli, che volevano aggravato con forti dazii il prezzo del grano estero per vendere a migliori patti il proprio. Cobden ed i suoi compagni volevano l'assoluta libertà del commercio dei grani, i wighs con Russell alla testa volevano ridurli ma mantenerli costantemente, i tories il di cui capo era Peel intendevano di mantenere la cosidetta scala mobile che aggravava i dazii in proporzione dell'abbassamento dei loro prezzi. Erano due interessi in lotta, e molto difficile riusciva la vittoria per i pochi che in Parlamento rappresentavano la classe più numerosa; ma quando venne la malattia delle patate e con essa la fame e la moria in Irlanda, Peel, il capo dei conservatori, fu quello che compì la riforma radicale nel senso di Cobden e Bright e la estese colla abolizione di molti altri dazii, accrescendo così i commerci del proprio paese. Ottenuta la legge, egli disse che non era dovuta nè a lui, nè a lord Russell, ma alla *disadorna eloquenza* di Cobden. Ma Cobden era stato difatti eloquente co' suoi amici della stampa che agitavano costantemente tale quistione e co' suoi discorsi fatti e ripetuti in tutte le città industriali di quel paese, dove la opinione pubblica suole avere sempre un significato traducibile in lire e soldi. Se gli amici delle economie in Italia sapessero trovare i loro Cobden, i loro Bright e quegli altri che li seguirono ed aiutarono con costante operosità in tutta questa lotta, essa saprebbe trovare anche il Peel, il grande *trasformista* davvero dei partiti inglesi, e progressista e conservatore ad un tempo. Egli dopo rinunciò al potere, ma alcuni de' suoi amici uniti al partito liberale divennero riformatori come lui, e fra questi si notava come uno dei primi anche l'ancora vivente ed operoso Gladstone.

Chi voglia davvero costituire un partito politico nuovo deve agire al modo di Cobden e Bright, i quali dissero con meravigliosa istanza a tutto il paese quello che si doveva fare a suo vantaggio nelle condizioni in cui si trovava allora.

Ci furono dei proprietarii ed affittaiuoli poco contenti di questa riforma; ma essi non s' addormentarono e per guadagnarsi lo stesso prezzo di prima dal prodotto dei loro grani misero in opera tutti i perfezionamenti agricoli, cercarono lo sterco secolare degli uccelli marini dell'Oceano Pacifico e le ossa in Italia, anche nel nostro Friuli, e giunsero al punto di produrre sugli stessi terreni grano tre o quattro volte tanto di quello che sappiamo produrre noi, che perdiamo nell'estensione quello cui potremmo guadagnare nell'intensità.

Quando diventeremo noi più pratici anche nella politica? Quando sapremo convertire come gl'Inglesi le parole in fatti? Quando costituiremo i partiti secondo gli scopi utili al nostro Paese, non secondo gl'interessi e le ambizioni delle piccole consorterie di persone? Quando sapremo portarci colla stampa su di un partito positivo che cerchi il vantaggio di tutti, invece che immischiarci in pettegolezzi che non conducono a nessuna risoluzione? Meglio che lagnarci sempre ed implorare o maledire, sarebbe da operare con veri propositi degni di Popoli liberi, che trovano in sè stessi la virtù per l'azione a comune beneficio.

P. V.

L'istruzione secondaria

L'altra sera è stata distribuita la relazione dell'on. Ferdinando Martini sul disegno di legge per l'ordinamento della istruzione secondaria.

Questo disegno contiene le seguenti disposizioni principali:

L'istruzione secondaria è divisa in due gradi (superiore e inferiore) di quattro anni ciascuno; quella di primo grado si imparte nel Ginnasio, quella di secondo nel Liceo o nell'Istituto tecnico.

In ogni provincia v'è un liceo-ginnasiale mantenuto dal Governo: oltre i centomila abitanti, è altresì in ogni provincia un Ginnasio governativo, per ogni centinaio di migliaia d'abitanti. Il Comune provvede ai locali, all'arredamento, al personale inserviente; la Provincia alla suppellettile scientifica; al personale insegnante il Governo.

Le Scuole tecniche governative, dove esiste un ginnasio governativo, saranno unite con esso.

Altri Licei e Ginnasi potranno istituirsi quando o il Comune o la Provincia lo domandino, ferme stanti le dette disposizioni.

Ogni Liceo o Liceo-ginnasiale ha un Preside scelto fra gli insegnanti e indennizzato di 600, 800 o 1000 lire. Ogni Ginnasio un Preside indennizzato con 500 lire. I Presidi sono nominati anno per anno e possono venire riconfermati.

Gl'insegnanti delle Scuole secondarie sono di due ordini, *titolari* e *reggenti*. I titolari hanno lo stipendio di l. 4000, 3500, 3000, 2500; i reggenti 2000; i maestri di disegno e calligrafia 1800; i maestri di ginnastica 1000. Per essere promossi titolari bisogna avere servito tre anni; per essere promossi da una classe all'altra, occorrono egualmente tre anni; dalla seconda alla prima classe sono promossi i soli insegnanti abilitati nella propria materia da una Università o da un Istituto superiore.

Le promozioni sono decretate dal Ministero dietro parere di una Giunta composta di professori secondari di prima classe, universitari, e di ufficiali del Ministero, ed avvengono due terzi per anzianità ed uno per merito.

Negli uffici d'istruzione secondaria sono ammessi i cumuli, purchè non superino le 6000 lire oltre i sessenni.

La legge sarà eseguita entro quattro anni dalla sua promulgazione.

Secondo questo disegno di legge, il bilancio del Ministero dell'istruzione si vantaggerà di circa un milione di lire. I Comuni risparmierebbero una somma di danaro tale da permettere che le Scuole elementari superiori si istituiscano in molti luoghi, senza gravare l'erario, nè crescere gli oneri delle Amministrazioni municipali.

LE DELIZIE DEL BRASILE

Coloro che vogliono recarsi nel vasto impero brasiliano leggano prima di decidersi ad intraprendere il lungo viaggio la seguente corrispondenza mandata al *Corriere della Sera*:

Il Brasile oggi è minato, e uno scoppio si può temere appena la nobile esistenza di Don Pedro 2° verrà troncata. Don Pedro è vecchio ed acciaccato, è una larva più che un uomo; ma tale è il rispetto e l'ammirazione che gode, che finchè vivrà, non vi sarà nessun suddito che si attenterà ad amareggiargli i pochi giorni che gli restano di vita.

L'attuale Gabinetto, conservatore puro presieduto dal senatore Foà Alfred, è odiato da tutta la massa intelligente e liberale: i soprusi e gli arbitri sono all'ordine del giorno, e già sono scoppiati sintomi allarmanti; parte della truppa, sospetta da simpatie per i repubblicani, venne rilegata nella provincia di Matto-Grosso, dove il clima è micidiale (40 gradi all'ombra) e dove gl'insetti sanguinari divorerebbero degli elefanti; nella stessa capitale una ciurmaglia avvinizzata e protetta dalla polizia, ha assalito le tipografie dei giornali liberali, distruggendone i materiali le città; vivono sotto il terrore.

L'arruolamento forzato si fa su vasta scala, e di notte il contadino non è più sicuro di attraversare una strada fuori centro, senza il pericolo di vedersi arrestato da un pattuglia, portato in un quartiere, e colà ingaggiato per forza. Sono accadute scene stranissime e ripugnanti, e fra altre questa, incredibile, se non fosse stata raccontata dagli stessi giornali fluminesi (fluminese, abitante della capitale dell' Impero).

Una sera un reclutatore con una pattuglia di soldati arrestò in un giardino pubblico un signore, che prendeva il fresco, e lo trascinarono in un quartiere, malgrado le proteste e le resistenze del signore; ma giunti in quartiere: *tableau!* il signore era nè più nè meno che il ministro della guerra, che indignato della cosa rispose con una grandine di legnate sulle spalle del brutale reclutatore, che servirono se non altro a vendicare Dio sa quanti disgraziati.

E non è tutto; oltre gli uomini, si reclutano anche le donne; proprio così, onde formare un reggimento di lavandaie: sembrano cose incredibili; ma ve ne garantisco l'autenticità.

Il bello è che questo battaglione di lavandaie non è già un progetto, ma è già un fatto.

Approfittando dell'ora in cui gli uomini sono al lavoro, i reclutatori, seguiti dalla forza, sorpresero diversi *conventillos* (uno spazio di terreno più o meno grande su cui si elevano addossate le une alle altre delle miserabili abitazioni, ossia canili, dove vive la povera gente — Il *conventillo* ha una entrata unica, con una strada nel mezzo, costeggiata da masse informi di costruzioni in legno, o pietra, o fango, o creta, e tetti di paglia) e con le cattive, senza le buone, ingaggiarono tutte le donne ancora giovani, e ne formarono il famoso battaglione di lavandaie.

Dipiù, il Brasile, arma, ed arma febbrilmente, inviando i suoi soldati alle frontiere, e qui si susurra che gatta ci cova.

E per finirla, la febbre gialla quest'anno fa tali stragi, che il Governo ha perduto la testa.

Gli ospitali sono insufficienti, come le ambulanze; mancano medici e infermieri, e la gente muore come mosche.

Se dopo questo quadro, che per quanto scuro è ancora lontano dalla verità, l'emigrante non ci penserà cento volte prima di andare ad affrontare tanti guai, credo che sia dovere del Governo, se non impedire l'emigrazione, proibire per ora, quella al Brasile, e proibirla nell'interesse stesso dell'emigrante.

L'esposizione di ceramica

Martedì venne inaugurata questa esposizione a Roma coll'intervento della famiglia reale.

Essa è riuscita benissimo: vi sono oltre a 200 espositori. Gli oggetti esposti sono 4000 circa.

Il valore degli oggetti esposti, compresi quelli inviati dalle case patrizie romane e fiorentine, oltrepassa i due milioni.

Mentre Firenze colla stupenda collezione della manifattura Ginori, colle riproduzioni di opere antiche del signor Cantagalli occupa il primo posto nella parte moderna, Roma ha il primo posto nella parte antica. Le eccezionali maioliche d'Urbino della famiglia Barberini, le collezioni dei Torlonia, dei Castellani, del Fanghini, i vetri greci del comm. Augusto Castellani, il vetro coristriano del sig. Surdi, le maioliche dei fratelli Corvisceri, del Marinangeli, del Giacomini, del Simonetti, le Tanagre del principe Odescalchi, le porcellane di Roccagiovine, di Berardi, di Rempicci, dei principi di Civitella Cesi, del duca di Ceri, della famiglia Barberini, la Madonna del Buglione inviata dal municipio di Perugia, e poi le collezioni del Jacobini, del Museo vetrario di Murano, i vetri moderni della Società Venezia e Murano e del barone Franchetti, la esposizione del museo industriale di Napoli, di Torquato Castellani, di Guglielmo Castellani, di Rio Fabbri, di Novelli, di Baracconi, di Giovannucci e di moltri altri, danno alla mostra un aspetto dei più vaghi ed intonati.

DI QUA E DI LÀ

Per Giordano Bruno

Il monumento al frate nolano, vittima della feroce intransigenza papale, verrà inaugurato in Roma nel prossimo giugno.

Probabilmente Saffi terrà una conferenza e Bovio pronunzierà il discorso inaugurale.

Una dama della Regina aggredita

Mercoledì, a Napoli, mentre la principessa Pignatelli-Strongoli, dama d'onore della nostra Regina, scendeva di vettura, un gruppo d'individui le si avvicinò rapidamente ed una mano audace le afferrò l'orecchino, diede uno strappo violento lacerandole il lobo dell'orecchio e fuggì a precipizio assieme ai suoi complici.

L'orecchino è del valore di 2500 lire.

Il matrimonio di Sofia.

Si ha da Berlino:

Il principe Enrico di Battemberg, marito della principessa Beatrice d'Inghilterra, sposerà per procura del duca di Sparta la sorella dell'imperatore principessa Sofia.

La accompagnerà quindi ad Atene, d'incarico della madre imperatrice Federico dove avrà luogo il matrimonio solennissimo del principe ereditario con Sofia, con rito scismatico.

Duello mortale.

A Nancy (Francia) ebbe luogo un duello alla pistola tra il conte Hoyos ed Enrico Baldassi, zio della baronessa Vetsera. Quest'ultimo fu ferito mortalmente al petto. Il duello ebbe origine da un alterco per la tragedia di Mayerling.

Gl'italiani a Marsiglia.

Fino a domenica si sono iscritti agli uffici di prefettura di quella città 75,000 italiani. Di costoro circa la metà sono operai.

Sempre contro quel povero czar!

Si ha da Pietroburgo che, nella recente andata dello Czar e della Czarina a Gatschina, il macchinista del treno scorse ostacoli messi sulla linea ferroviaria, per far deviare il treno.

A questo attentato si collegano i recenti arresti e perquisizioni, e il suicidio di un cantoniere.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 29 marzo

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Crispi occupato alla Camera presenta il decreto che nomina Fortis a commissario regio per la discussione dei progetti relativi al ministero dell'interno.

Si discute il progetto relativo alle funzioni attribuite dal Codice Civile al presidente del Senato quale ufficiale dello Stato Civile per la famiglia reale.

L'articolo unico della legge viene ap-

provato ed approvansi pure altri progetti secondarii.

Giolitti presenta il trattato di commercio Italo-Svizzero e i provvedimenti relativi alla Cassa pensioni, il quale è rinviato alla Commissione per le finanze e si discute quindi il progetto che modifica la legge sul Consiglio di Stato, già discusso dal Senato e poi dalla Camera.

Intraprendesi e chiudesi la discussione generale sul progetto stesso e levasi la seduta.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Votansi a scrutinio segreto e risultano approvati tutti i progetti discussi ieri.

Si discute e si approva il progetto per sussidiare gl' inondati delle provincie di Chieti, Sondrio e Teramo.

Dopo votati altri progetti, De Maria svolge la seguente mozione firmata da Maffi e da 46 Deputati:

« La Camera ritenuto che le innovazioni nelle discipline e nel trattamento del personale passato alla dipendenza delle amministrazioni ferroviarie sono avvenute senza la garanzia e il controllo determinati dal parlamento, invita il governo a provvedere affinchè l'art. 103 del capitolato annesso alla legge 27 aprile 1888 abbia integrale applicazione. »

De Maria ricorda le dichiarazioni di Genala, di Saracco, della Commissione che esaminò le Convenzioni e ne trae la prova che i diritti del personale ferroviario erano garanti dall'art. 103, ma questo non ebbe esecuzione dalle Società che il governo deve richiamare all' osservanza dei patti stabiliti. Si tratta di non interpretare, ma di applicare la legge; ed è questo e non dei favori che si domanda.

Maffi parla pure in favore della mozione, dimostrando che l'art. 103 delle convenzioni non fu interamente eseguito dalle società, e il governo nulla fece per farlo eseguire. In attesa dello svolgimento della mozione Baccarini, relativa al personale straordinario, prega il ministro dei lavori pubblici che impedisca che le società licenzino gli impiegati finchè la Camera non siasi pronunziato sulla mozione stessa risultandogli che si fanno molti licenziamenti.

Invoca dal governo provvedimenti. Lamenta la negligenza e la grettezza delle società, causa di non lievi inconvenienti e di gravi disgrazie.

Genala per fatto personale ripete ciò che disse altra volta, l'art. 103 garantire agli operai il grado e l'anzianità di stipendio e sostiene che le disposizioni di quell'articolo furono sempre eseguite dalle Società, eccetto in quella parte che riguardava il loro obbligo di presentare il primo ruolo organico del personale al governo, per la sua approvazione.

Egli si adoperò affinchè anche in questa parte le Società mantenessero il loro obbligo; ma poi lasciò il ministero. Desidera che la questione sia risolta in modo definitivo e crede che il mezzo per ottener ciò sia che il governo faccia eseguire completamente l'art. 103.

Lazzaro, Placido e Armirotti appoggiano la mozione.

Finali ministro dei lavori, comincia col dichiarare che nessuno può dubitare della sua sollecitudine in favore del personale ferroviario tanto benemerito. Esamina i fatti precedenti ed afferma che l' art. 103 garantisce i diritti acquisiti dal personale ferroviario e ritiene che in sostanza le Società abbiano eseguito i patti contenuti in quell'articolo.

A questo punto domandasi da molte parti la chiusura. Si rimanda a domani il seguito della discussione.

Bonghi dichiara di ritirare la sua interpellanza sugli scioperi dei contadini nel Comasco, e di associarsi a quella sul medesimo argomento di Rubini e Vigoni.

Levasi la seduta alle ore 7.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 marzo 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 30 m.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.7	751.6	751.6	748.7
Umidità relativa	57	30	58	56
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	SW	—	—
Vento (vel. k.)	0	1	0	0
Term. cent.	8.3	12.3	8.3	7.3

Temperatura { massima 13.6 / minima 3.4

Temperatura minima all'aperto — 1.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 29 marzo.

Venti settentrionali abbastanza forti al Sud, freschi altrove — Cielo nuvoloso con qualche pioggia a sud, sereno a nord — Temperatura ancora in diminuzione — Qualche brinata a Nord.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Nel mese di aprile il *Giornale di Udine* pubblicherà una serie di articoli di pubblica economia su questo soggetto: *A quali produzioni può rivolgersi con maggior frutto l' attività economica degl'Italiani al nostro tempo.*

La veglia di mezza quaresima. Ecco il risultato della festa da ballo data nella *Sala Cecchini* il giorno 28 corr. — a scopo di beneficenza — per i danneggiati di Chioggia:

Biglietti d' ingresso uomini n. 249 a cent. 40	L. 99.60
Id. donne n. 66 a cent. 20	» 13.20
Biglietti per ballo n. 429 a cent. 25	» 107.25
Totale	L. 220.05
Spese per orchestra, illuminazione, tasse, pompieri, servitù, avvisi	» 112.20
Rimangono nette	L. 107.85
Il guadagno ricavato nelle bibite smerciate	» 15.—
Che assieme ammonta a	L. 122.85

Un ringraziamento a tutti quelli che concorsero, in ispecialità ai Reali Carabinieri che prestarono servizio allo stesso scopo.

La somma sarà spedita mediante la Società Operaia di Udine.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 27 marzo 1889.

Sunto del Verbale.

Presenti: Masciadri presidente — Dal Torso, vice-presidente — Bardusco — Degani — Kechler — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe A.

Scusa l'assenza il consigliere Cossetti.

E' letto ed è approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Fu compiuta nel dicembre scorso la revisione dei valori delle merci che formarono oggetto di scambio coll'estero durante l'anno 1888 e i risultati furono nello stesso mese spediti al Ministero.

2. In data del 22 e del 31 dicembre la presidenza del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri di Udine presentò a questa Camera la relazione intorno all'andamento economico-morale ed il bilancio preventivo 1889 della detta Scuola.

3. Le esortazioni che la presidenza ebbe a fare agli industriali, affinchè fornissero le notizie necessarie per la statistica delle industrie tessili e per la monografia industriale della provincia di Udine, furono, nella massima parte, infruttuose. Temono essi che quelle notizie possano servire a commisurar loro un aumento della tassa di ricchezza mobile. Fu quindi esiguo il numero dei moduli restituiti alla Camera con le notizie richieste, e, ciò che più spiace, mancarono quelli delle industrie più importanti.

La presidenza pensò che con tali dati non era possibile nè desiderabile che fosse composto il quadro dalla vita industriale del Friuli; tuttavia le pressanti sollecitazioni del ministero la costrinsero a inviargli le notizie raccolte, ma completate in qualche modo e dov'era possibile, coi dati esistenti in ufficio. Fu così compilato d'ufficio l'elenco *A*, contenente molti dati per la statistica della trattura della seta, e l'elenco *B* contenente le notizie sulla industria tessile casalinga, notizie desunte dalle risposte dei Municipi.

Il Ministero con nota 11 marzo, preso atto delle dichiarazioni fattegli dalla presidenza, osservò che nelle monografie industriali da esso pubblicate finora non si è mai discesi a particolari che potessero servire agli agenti delle imposte per la valutazione della tassa di ricchezza mobile, ma si sono sempre raggruppati i dati per comuni accennando alle ditte soltanto in casi eccezionali e quando si tratta di grandi opifici da tutti conosciuti. A torto pertanto — continua il Ministero — la maggioranza degli industriali friulani sospettò che la monografia da pubblicarsi potesse servire ad aggravare le loro condizioni in faccia al fisco; sarebbe quindi la presidenza cosa opportuna rassicurando a tale proposito gli industriali più timorosi, ai quali deve interessare che la provincia figuri convenientemente nella statistica industriale del Regno.

4. Il Comitato nazionale per il concorso degli italiani all'esposizione di Parigi chiede un sussidio alla Camera.

La Camera, su proposta della presidenza, visto che affatto esiguo è il concorso dei friulani alla detta esposizione, ritiene non le convenga accogliere la domanda.

5. La presidenza ottenne dal consorzio delle Camere venete che i 25000 quintali di tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria - Ungheria, siano, per il corrente anno, così ripartite fra le provincie del Veneto: Udine 9000 quintali — Treviso 3000 — Venezia 1500 — Rovigo 500 — Verona 1000 Vicenza 500 — Padova 1500. I rimanenti 8000 quintali restano in riserva.

I 2000 quintali di cuoio da suola ammessi in Austria-Ungheria con riduzione di dazio, a sensi del trattato di commercio, sono stati così distribuiti fra le provincie venete: Brescia 300 quintali — Vicenza 300 — Mantova 100 — Verona 200 — Udine 150 — Rovigo 225 — Padova 100 — Treviso 100 — Venezia 75 — Belluno 50. Quintali 400 in riserva.

6. Il direttore della stagionatura ed assaggio delle sete presentò, in data del 15 gennaio, la relazione delle operazioni dello stabilimento ed il conto della gestione durante il 1888.

7. In data 29 gennaio la presidenza, a ciò officiata da vari negozianti e spedizionieri di Udine, chiese con telegramma al Ministero la revoca d'una recente disposizione, la quale toglieva loro la facoltà di rispedire da Udine, con esenzione del diritto fisso, le merci provenienti dall'Austria - Ungheria per le vie di Cormons e Pontebba.

E nel giorno seguente fece seguire al telegramma una istanza, la quale esponeva, con maggiore ampiezza, i motivi di quella domanda.

Il Ministero, con nota del 5 febbraio, per non turbare gli interessi degli speditori di Udine, consentì a tener sospesa, ancora per un anno, l'esecuzione di quella deliberazione.

Degani osserva che tale facoltà spetta non ai soli spedizionieri, ma ai commercianti tutti.

8. La presidenza facilitò in ogni modo ai concorrenti friulani l'invio e il ritiro degli oggetti esposti alla Mostra di Londra. Il giurì dell'esposizione conferì le seguenti ricompense: alla presidenza della Camera un diploma speciale di benemerenza, ed ai signori Donato Bastanzetti e Giuseppe Calligaris di Udine due diplomi per gli oggetti da essi esposti.

9. La Camera di commercio italiana di Parigi partecipò che, allo scopo di promuovere lo sviluppo degli scambi tra l'Italia e la Francia, si erano, sotto la sua direzione, costituiti a Lione, Bordeaux e Marsiglia dei Comitati regionali consultivi italiani.

La presidenza si è messa a disposizione dei commercianti friulani i quali desiderassero notizie sulle ditte e sui traffici di quelle importanti regioni di Francia.

10. In data del 14 marzo la presidenza, avuta notizia che il Ministero aveva recentemente provveduto ad alcune semine di trote in vari laghi e fiumi del Regno, lo pregò a voler ordinare, nell'interesse di questa provincia, che anche nel lago di Cavasso e, possibilmente, nel Natisone, nello Stella e nel Ledra fosse fatta una immissione di trote. Consta intanto che delle semine di trote furono fatte in questi giorni nel Livenza.

Il Ministero, con nota del 23, rispose di prendere in considerazione e di far studiare tale proposta.

11. La presidenza trova inutile di comunicare le istanze presentate da alcune Camere del Regno contro i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero dimissionario, essendo stati quei provvedimenti ritirati dal nuovo Ministero.

Degani propone che il presidente e la commissione ch' esso vorrà nominare provvedano a ripresentare al Governo il reclamo della Camera contro l' abusiva importazione, oltre la zona di confine, della crusca esente da dazio; e sottopongano inoltre al suo esame delle proposte per limitare il contrabbando.

La Camera approva.

II.

Dimissioni del consigliere Facini.

Il presidente comunica che, in seguito alla discussione ed alla deliberazione della Camera circa al tracciato della ferrovia Casarsa-Gemona, il cons. Facini gli aveva fatto pervenire le sue dimissioni. Il presidente, deplorando tale atto, il quale avrebbe privato la Camera di un suo vero valore e considerando che, comunque sieno gli apprezzamenti individuali su questioni di interesse generale, il Consiglio era unanime sempre nel conservare al Facini la più alta stima, rispondevagli che, nell' interesse della Camera, non poteva accettare quelle dimissioni. Il Facini tuttavia le mantenne con una seconda lettera che il presidente comunica.

La Camera, approvando unanime l'ordine del giorno concordato tra i cons. Kechler e Morpurgo, si associa ai sentimenti espressi dalla presidenza, e le dà incarico di rinnovare in suo nome al cons. Facini le attestazioni d' illimitata stima e la preghiera di voler ritirare quelle dimissioni.

III.

Approvazione del conto consuntivo 1888.

La Camera, sentita la relazione dei revisori dei conti, approva il conto consuntivo dell' esercizio 1888 nelle seguenti risultanze:

pagamenti	L. 34063.57
riscossioni	» 31697.99
differenza	L. 2365.58
residui passivi	» 12.05
	L. 2377.63
residui attivi	» 1175.26
totale passività	L. 1202.37

e su proposta del cons. Degani, a cui si associa il cons. Kechler, delibera di caricare l'azienda « stagionatura e saggio delle sete » delle pensioni pagate e da pagarsi all'ex fuochista.

IV.

Gratificazione agli impiegati dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete.

La Camera, sentita la relazione della presidenza, assegna a titolo di gratificazione lire 200 al direttore e lire 100 all'assistente dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete, levando la somma dai proventi del suddetto stabilimento.

V.

Relazione della Commissione sulle domande di sussidio alle Scuole d'arte applicata all'industria di Gemona, S. Daniele e Tarcento.

Sentita la relazione della Commissione, la Camera accorda alla Scuola d'arte applicata all' industria di Gemona un annuo sussidio di lire 150; quanto alle Scuole di S. Daniele e di Tarcento si riserva di accordar loro un sussidio quando avrà la prova che il delegato governativo, dopo averle visitate, ne avrà fatto favorevole rapporto al Governo e questi avrà effettivamente assegnato ad esse un sussidio.

La Camera nomina quindi il signor Giuseppe Carli di Gemona, il cav. Luigi Cossetti di Pordenone, il cav. Giacomo Gabrici di Cividale a rappresentarla nel Consiglio direttivo della Scuola d' arte applicata all' industria del rispettivo paese.

VI.

Domanda di premi per il Concorso agrario regionale veneto in Verona.

La Camera, su proposta del cons. Marcovich, vista la domanda del Comitato del suddetto Concorso, considerando che la somma stanziata nel bilancio preventivo 1889 per esposizioni e concorsi è insufficiente al conferimento dei detti premi, passa all'ordine del giorno.

E su proposta del cons. Bardusco, la Camera, visto che ancora non le fu presentato il resoconto dell'esposizione provinciale tenuta a Udine nel 1883, dà al suo presidente l'incarico di convocare il Comitato esecutivo dell'esposizione medesima per allestirne il bilancio e, in caso negativo, di procedere d'ufficio alla liquidazione, da comunicarsi alla Camera per le ulteriori sue deliberazioni.

VII.

Provvedimenti per la rinnovazione triennale del ruolo dei curatori nei fallimenti.

La Camera, sentita la relazione della presidenza, preso atto delle osservazioni del cons. Degani e visto l'art. 715 del Codice di commercio,

delibera:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1889-90-91, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 15 aprile p. v.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma professionale o con altro certificato d' idoneità. Per gli avvocati e procuratori terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali di Udine, Pordenone e Tolmezzo, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

6. La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma di avviso, nei giornali cittadini.

VIII.

Revisione e approvazione delle liste elettorali della Camera.

Visto l'art. 13 della legge 6 luglio 1862, visti i verbali dei Consigli comunali della provincia, la Camera rivede ed approva le liste dei propri elettori nel complessivo numero di 4477.

IX.

Nomina della Commissione per la formazione del prezzo medio dei bozzoli durante il 1889.

La Camera riconferma nel detto ufficio i signori: Antonini Giacomo, Broili Giuseppe, Fiscal Francesco, della Mora Giuseppe, Morelli Lorenzo, Pantarotto Giovanni.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

Corte d'Assise di Udine.
Udienza del 29 marzo.

Cav. Fontana Presidente, Bodini e Gosetti Giudici, cav. Cisotti P. M., avv. G. Baschiera difensore.

Nell'Orazio Turchetti imputato come annunciammo ieri, d'incendio in danno del Municipio di Reana del Roiale, si vuol veder un matto e non un delinquente ed i suoi precedenti lo giustificano pienamente, se accettiamo l'autorevole parola del medico Franzolini chiamato dalla difesa, per pronunciarsi sullo stato mentale del Turchetti medesimo.

Basti dire che l'imputato fu al nostro Ospitale come matto e vi fu anche la di lui figlia Antonietta. Egli ebbe educazione quasi completa perchè appartiene a famiglia agiata e dal suo modo di parlare si deve convincersi che è anche colto.

Fu impiegato, soldato di marina, commerciante, frate, pittore e quello che è peggio contrasse matrimonio ed ha cinque figli.

Fu in America, in Asia dove condusse vita scioperata, e ritornato nel suo paese si può dire che è la disperazione dei suoi conterranei, perchè amante dei litigi, accusatore senza scrupolo delle autorità costituite.

Venne processato molte volte e per vari titoli ed anche condannato, quantunque fin dal 1882 dei medici valenti lo avessero giudicato pazzo.

Il sig. avv. Baschiera, interpretando scrupolosamente il nobile mandato affidatogli sollevò incidente e tutti concordarono nella sua proposta, e cioè perito medico, P. M. e la Corte, la quale ultima ordinò che Turchetti Orazio sia accolto in un manicomio per essere osservato dagli illustri prof. Vigna e Bonvecchiato di Venezia, i quali diranno se si tratti di un *matto* o *delinquente*.

Forno rurale cooperativo. Ci scrivono da Attimis.

Colla buona volontà, e con una discreta dose di perseveranza, in questo ridente comune, si è riuscito a costituire una società cooperativa per un forno sociale.

E' bene si sappia, che questa società composta elementi essenzialmente locali, e quello che più monta, la gran parte di agricoltori, è la stessa che da qualche anno si è unita in interessenza pel miglioramento della enologia in quel comune.

Domenica adunque ultimo di marzo, si farà l'inaugurazione del detto forno sociale.

A rendere più lieta la solennità, ed anche per darle un po' d'importanza, avrà luogo lo sparo dei mortaletti, e più tardi, un frugale banchetto fra i componenti il nuovo Sodalizio.

Lo scopo precipuo della società, si è quello di vendere il pane agli azionisti al puro prezzo di costo.

Come si vede, il Comune di Attimis, cammina a passi di gigante nella via del progresso

Cambio di squadroni. Mercordì mattina partirono due squadroni del Reggimento di cavalleria Piacenza (18) per dare il cambio agli squadroni di stanza a Treviso e Castelfranco. Giovedì mattina partì l'altro squadrone per dare il cambio a quello di Sacile.

Cento anni compie domani certa Catterina Bertulini vedova (Manazzoni dimorante in Pantianicco, essendo nata il *31 marzo 1789*, in Pozzecco su quel di Codroipo. Non è caso tanto raro di villici che abbiano vissuto un secolo, ma sono invece rarissimi coloro che giunti a una età così grave, abbiano conservato una lucidità di mente, sì da ricordarsi certi fatti loro accaduti nella giovinezza. E la Manazzoni racconta appunto dettagliatamente de' fatterelli dei quali fu testimone, di quando i Francesi vennero fra noi. Catterina Manazzoni è una di quelle donne che abituate a vivere, come si suole dire, fra' campi, non si possono addattare a star fra quattro mura; cosicchè chi andasse a Pantianicco vedrebbe una donna che ha *un secolo* girare per il paese, fermarsi a parlare con le compagne, e, in piccola parte, aiutare que' di famiglia ad accudire ai lavori.

Questa donna ha 11 figli, il **più giovane** dei quali conta *56* anni; e il figlio della prima di lei figlia, *mezzo secolo*.

Domani il parroco del paese canterà un apposita messa e il Te Deum. Poi i paesani daranno una festicciuola, cioè un pranzo al quale naturalmente avrà il posto d'onore la vegliarda, spari di mortaretti ecc.

Quante riflessioni si potrebbero fare in pensando che c'è una donna viva e che sta benone, nata nel marzo 1789! lo faccio punto, chè il lettore non ha bisogno di certo che la mia penna lo aiuti.

Un garçon.

L'on. Paroncelli. Lo stato di salute dell'on. rappresentante del nostro III collegio è molto migliorato.

L'altro ieri si è alzato dal letto.

Posto vacante. Fino al giorno 25 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di segretario comunale di Palazzolo della Stella.

L'onorario è di annue L. 1200.

Appalto di rivendita. Presso l'intendenza di finanza di Udine, il giorno 18 aprile p. v., ore 11 ant., seguirà l'asta, ad offerte segrete, per l'appalto della rivendita N. 5 posta nella via Vittorio Emanuele in Cividale.

Il reddito medio lordo della rivendita calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali fu nell'ultimo triennio di lire 1232.67.

Duello. In seguito a un alterco succeduto nei corridoi del *Teatro Sociale* di Gorizia, ieri mattina alle ore 7 si batterono in duello alla pistola, nel Castello di Moncorona (Kronberg), il conte Arturo Mels Colloredo ed il barone Giorgio Locatelli.

Furono tirati due colpi alla distanza di 25 passi.

Gli avversari rimasero illesi e si separarono stringendosi la mano.

Ferita accidentale. Il ragazzo Alberto Liva, d'anni 10, trovandosi ieri l'altro nella bottega del proprio zio Codutti, si ferì accidentalmente con un coltello nel petto.

Venne subito trasportato all'ospitale. La ferita non sembra molto grave. Oggi il ragazzo migliora.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 81 contiene:

709. Presso il Tribunale di Pordenone furono venduti in primo incanto alcuni stabili al sig. Zavagno Canzio fu Angelo di Basaldella per il prezzo di lire 3000 il I lotto e di lire 1250 il II lotto. Il tempo utile per presentare l'offerta d'aumento non minore del sesto sui detti prezzi, scade coll'orario d'ufficio del giorno 6 aprile p. v.

700. L'ufficio del Genio Civile di Udine, è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili occorrenti per i lavori di prolungamento verso monte della difesa frontale di rimpetto la fornace Laurenti a sinistra del Tagliamento. Tutti coloro che avessero ragioni da far valere sugli indenizzi, potranno presentare i documentati loro ricorsi entro il termine parentorio di giorni 30 a contare dal 20 marzo.

712. L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa pubblicamente noto che nel giorno 18 maggio 1889 ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

713. Alle 10 ant. del 13 aprile p. v. presso la R. Prefettura si addiverrà allo incanto per lo appalto dei lavori di rimonta, robustamento e prolungamento della difesa frontale esistente nella località detta la Muccola a sinistra del Tagliamento in Comune di Ronchis per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 22084.—.

717. L'avv. Barazzutti fa noto che ad istanza delli Job Pietro fu Giovanni di Segnacco e Fadini Maria vedova Job in Tarcento in confronto di Micheluzza Giacomo e Mattia fu Pietro di Sedilis, avrà luogo davanti il Tribunale Civile di Udine all'udienza del giorno 14 maggio 1889 ore 10 ant., l'incanto per la vendita al maggiore offerente in due distinti lotti di immobili.

721. Il Cancelliere della R. Pretura di S. Daniele rende noto che nel giorno 20 p. v. aprile alle ore 10 ant. procederà alla vendita di immobili di appartenenza del fallito Zumino Giuseppe di Majano. I beni saranno venduti in due lotti e l'asta sarà aperta per il lotto I. sul dato di lire 4737 e pel II. di lire 168.70.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. *La figlia di Madama Angot* confermò l'ottima impressione della prima sera.

Le signore Spinelli, Scannavino, Castagnetta, le sorelle Giuntini tanto simpatiche e sempre accuratissime, i signori Marchetti, Castagnetta, Papucci e gli altri tutti furono molto festeggiati.

Questa sera alle 8 1|4 *La figlia di Madama Angot.*

Domani sera alle 8 1|4 si rappresenterà pure la medesima operetta.

Circo Zavatta. Questa sera alle 8 1|4 *grande spettacolo variato.*

Domani due rappresentazioni: la prima alle 4 1|4, la seconda alle 8 1|4.

Programma musicale da eseguirsi dalla banda del 35° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele domani dalle ore 12 1/2 alle 2:

1. Marcia « Le ali della speranza » — Trafieri
2. Scena ed aria « Roberto il Diavolo » — Mayerbeer
3. Valzer « La sveglia » — Gatti
4. Duetto « La Semiramide » — Rossini
5. Finale 2° « Aida » — Verdi
6. Polka — Strauss

Piazzale di Chiavris. Domani 31, la fanfara del Reggimento Piacenza Cavalleria (18) suonerà dalle 3.30 alle 5.30 pom.

Mille donne e un medico condotto

Mercordì un migliajo di donne di Lagosanto (circondario di Comacchio) si sono recate davanti il Municipio, ne invasero gli uffici, protestando contro il minacciato licenziamento del medico condotto.

Intervenuti i carabinieri procedettero all'arresto di tre donne.

Gli ungheresi a Kossuth

A Torino una commissione di patriotti ungheresi, venuta apposta da Budapest presentò al venerando Kossuth una pergamena coi voti della nazione magiara che lo esorta a tornare in patria, dalla quale si esilia volontariamente.

Kossuth, commosso e per ringraziando della memoria che di lui serbano i patriotti ungheresi, rispose che egli intende di rispettare il giuramento fatto di non tornare in patria non libera.

Il commiato fra la deputazione e il vecchio presidente fu commoventissimo.

Telegrammi

Un carabiniere ferito

Cagliari, 29. Telegrafano da Oristano che la scorsa notte nel comune di Simaxis avvenne un conflitto fra quattro carabinieri ed una banda di malfattori che erano intenti a consumare una grassazione.

I carabinieri riuscirono a mettere in fuga i malfattori. Però un carabiniere rimase ferito.

Furono arrestati tre individui che si crede appartengano alla banda.

Contro Boulanger

Parigi 29. Alcuni giornali affermano essere prossimo l'arresto di Boulanger ed il conseguente processo.

Non si conosce ancora la base di tale processo, ma si assicura che Clemenceau ed altri deputati conferirono col ministro dell'interno Constans perchè si agisca immediatamente.

L'*Evènement* dice che si procederebbe all'arresto di Boulanger dietro le conclusioni del giudice istruttore Athalin. Questo è quanto si sarebbe deciso nel Consiglio dei ministri, malgrado la viva opposizione di Carnot.

Si dice che Boulanger verrebbe arrestato appena ottenuta la autorizzazione dalla Camera.

Dicesi che le ferie parlamentari dureranno fino al primo di maggio.

In Olanda

Aja 29. Il Consiglio dei ministri convocò le due Camere ad una seduta comune da tenersi martedì 2 aprile, a riferire su la incapacità a regnare di re Guglielmo III.

Natalia — Una circolare

Belgrado 29. La regina Natalia accettò le condizioni formulate dai reggenti regolanti il modo dei suoi convegni col figlio. Il ministro degli esteri inviò ai rappresentanti serbi all'estero una circolare che smentisce la esistenza di un trattato segreto tra re Milano e la reggenza. La circolare dice che esiste semplicemente un accordo basato sulla costituzione che regola i rapporti tra Milano e la regina col figlio e nomina due tutori che col tutore naturale, re Milano, amministreranno i beni della lista civile.

Gli Inglesi e il Bey di Tunisi

Parigi 29. L'*Agenzia Havas* pubblica sotto ogni riserva il seguente dispaccio; *Tunisi 28* corr. Secondo il giornale italiano l'*Unione* il governo inglese avrebbe presentato al governo tunisino reclami categorici a riguardo del tribunale misto e della legge immobiliare del 1885 che l'Inghilterra si rifiuterebbe di riconoscere. D'altra parte l'Inghilterra considererebbe come contrarie ai trattati anglo-tunisiani del 1863 e 1875 le perquisizioni fatte d'ordine del Municipio presso i negozianti inglesi pella verifica della qualità dei prodotti. Queste perquisizioni si qualificherebbero come violazione di domicilio. Due note diplomatiche verrebbero rimesse quanto prima al governo del bey.

Nichilisti

Londra 29. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Gli incidenti attuali di Zurigo non si collegano col complotto di cui lo studente Bernstein, ucciso nella esplosione di Zurigo, era capo. Numerosi arresti furono fatti a Odessa, Mosca, Kief, Kharkoff.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 marzo

R. i. 1 gennaio	96.80	Londra 3 m. a v.	25.26
» 1 luglio	94.63	Francese a vista	100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 209.1--	a 209.1|2

LONDRA 28 marzo

Inglese	98 1|2	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 3|8	Turco	—.—

FIRENZE 29 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.19 |—	Banca T.	—.—
Francese	100.45 |—	Credito I. M.	747.50
Az. M.	761.—	Rendita Ital.	96.75 |—

Particolari

VIENNA 30 marzo

Rendita Austriaca (carta) 83.80
Idem (arg.) 84.30
Idem (oro) 111.45
Londra 12.10 Nap. 9.60 —

MILANO 30 marzo

Rendita Italiana 96.72 — Serali 96.67

PARIGI 30 marzo

Chiusura Rendita Italiana 96.30
Marchi l'uno 124.—

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere **Angelo Flora**, *Via Mercatovecchio, 45*

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès*, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Polvere vermouth, per fabbricare il vero vermouth di Torino. — Scatola per 25 litri lire 2.50.

Rigeneratore universale, lire 3 la bottiglia.

Acqua celeste africana lire 4 la bottiglia.

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia.

Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Tintura per vini. È questa una tintura composta di sostanze affatto immune, e serve per tingere i vini del più bello e naturale rubino. — Lire 4.25 ogni vaso capace di tingere ettolitri 3.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

I.

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina. 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione lire **3**, con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 88. — Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.

In **Udine** presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spediscano in Provincia a 1/3 di pacco postale mediante aumento di cent. 75.

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

Il migliore e più sicuro rimedio nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, Mali di gola, Tosse nervosa e canina* e in **tutti** quei disgraziati casi di *Tossi ostinate* e **ribelli ad ogni altra cura.**

Anche secondo la *Relazione* dell'illustre **Prof. Bechi** (8 aprile 1879) le **PASTIGLIE CARRESI** contengono i *veri principii solubili e medicamentosi* del Catrame, al contrario delle Capsule e delle Pillole, le quali non contengono che la sola resina, indigeribile e dannosa.

Firenze. — Laboratorio di specialità medicinali, Via Vittorio Emanuele ed in tutte le principali Farmacie del Regno a **lire 1** la Scatola e **cent. 60** la mezza Scatola. Chiedere sempre col nome del preparatore.

IN **UDINE** IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1\2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

LA CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

premiata con Medaglia d'Oro e Diplomi d'onore

avvisa aperta la distribuzione primaverile dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non s'innesta, si rende quindi immediatamente produttivo incominciandosi la sfrondatura l'anno susseguente all'impianto.

Fornisce foglia allo stato naturale, cioè selvatica, più nutriente, più sana, più ricca di resina setosa, avidamente gustata dai bachi e prodotta in quantità senza confronto maggiore a qualunque più slanciata varietà d'innesto.

I bachi con essa nutriti danno bozzoli ricercatissimi, più fini e pesanti. (Vedi le migliaia di relazioni pubblicate nella raccolta « Giudizi di Agricoltori Italiani »).

Come gelso selvatico ha vita più lunga e per la sua speciale robustezza e rusticità resiste alle cause nemiche che determinano la generale ed irrefrenabile mortalità dei nostrali, motivo per cui vegeta splendidamente anche laddove perirono poco prima altri gelsi.

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** è precocissimo e resistente alle nebbie ed alle brine, per cui si può anticipare di molto e con sicurezza l'allevamento dei bachi sottraendoli così al pericolo di molte malattie che in stagione più avanzata potrebbero riescire letali, **segnatamente al calcino.**

Non è a confondersi col Gelso delle Filippine a foglie grandi e floscie.

Nessuna delle specie conosciute possiede alcuno dei tanti pregi del **Gelso primitivo o Cattaneo** uno solo dei quali basterebbe a farlo preferire. E per tale ragione che anche nei più autorevoli Congressi fu proclamato la **migliore di tutte le qualità di Gelso e altamente raccomandata la graduale sostituzione del Gelso Cattaneo all'usuale ogni qualvolta si tratti di sostituire gelsi morti o mancanti o di stabilire nuovi piantamenti.**

CATEGORIE:

ASTE ed ASTONI da fossa, da lire **75**; lire **100**; lire **150** al cento secondo lo sviluppo.
GELSI (Varietà nana della specie) per la formazione di siepi, boschetti a ceppaja e spalliere.
GELSETTI da vivajo.

Sconti per forti quantità anche per consegne in epoche da determinarsi.

Tutti gli esemplari sono controsegnati con timbro speciale della Casa.

Annuale Confezione di **SEME BACHI** Cellulare, razze ed incroci pregievolissimi

Si spedisce GRATIS dietro richiesta Listini e Cataloghi Illustrati.

Le commissioni in **Udine** si ricevono dal sig. **M. P. Cancianini** il cui recapito è al n. 14, via Grazzano

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ELIXIR SALUTE

Specialità Igienica, Tonica, Corroborante, Ricostituente, Digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI IN SAN PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue; rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi; diminuisce i dolori della gotta; produce ai podagrosi un mitigamento; purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue; ammazza i vermi; libera da colica dopo pochi minuti; rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce, in un'ora, le indigestioni; purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno; eccita le mestruazioni alle donne; restituisce, ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute se ne prenda due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice oppure, se meglio aggrada, lo si prenda nel caffè, coll'acqua semplice e con acqua di seltz, nel vino, nel brodo, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono qui appiedi pubblicati:

CERTIFICATI

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, *Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, della Società Operaia di Modena, e diverse altre Società.*

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888
Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico, Medico-Chirurgo
Il Sindaco MURATORI

VERONA, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI *Membro della Commissione Sanitaria Municipale, Membro di alcune Società Patriotiche e Medico Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

MUNICIPIO DI VERONA — Verona, li 21 luglio 1888.
Visto per l'autenticità della firma del sig. dott. Bentivoglio cav. Luigi, Medico Chirurgo
Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI

Prezzo della Bottiglia Lire 2.50

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE di UDINE vicino ai Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo

Udine, 1889 — Tip. G. B. Doretti